



## Istituto Comprensivo Statale "GUIDO MONACO"

Largo Champcevinel, 5 - 52016 Rassina

Telefono 0575591118 - 0575592051 - Fax 0575592821

Mail: [aric82900l@istruzione.it](mailto:aric82900l@istruzione.it) - [icsrassina@casentino.toscana.it](mailto:icsrassina@casentino.toscana.it) - Mail certificata: [aric82900l@pec.istruzione.it](mailto:aric82900l@pec.istruzione.it)

**PIANO DI MIGLIORAMENTO (PdM) 2016-18**

## PREMESSA

Il processo di autovalutazione è azione riflessiva condivisa, oggetto di analisi dei vari organismi di governo della scuola. Il nucleo che si è occupato della predisposizione del Rapporto di autovalutazione e del conseguente Piano di Miglioramento (PdM) ha la funzione di presiedere tale processo collocandolo in una prospettiva progettuale sistemica a medio e lungo termine.

La creazione di un sistema di autovalutazione stabile permette di riflettere sui processi operativi e sviluppare modalità per migliorare conoscenze e competenze, in modo da assicurare alla struttura organizzativa una migliore capacità di adattamento al cambiamento, allo sviluppo e alla crescita. In sostanza consente di :

- rafforzare l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche superando atteggiamenti auto referenziali;
- potenziare il senso di appartenenza alla realtà scolastica e alla sua capacità di dialogare con il territorio facendo forza su un "sano protagonismo" proprio di una cittadinanza responsabile;
- possedere un maggior controllo sulle attività formative svolte.

## NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

La sua composizione è stato deliberata nel Collegio del 9 settembre 2015 e può variare nel tempo in vista degli obiettivi da tenere sotto controllo. In questa prima fase, a seguito dell'autovalutazione di Istituto, si propone la seguente composizione atta a coordinare le azioni di miglioramento promosse dal singolo ordine di scuola collocandole in un quadro organico globale.

COMPONENTE	designazione	NOMINATIVO 2015-16
Dirigente scolastico		Dott.ssa Cristina Giuntini
Coordinatori ordini di scuola	designati ed eletti annualmente	Alida Biagiotti Alessandra Gaetani Carla Innocenti
FS (Tecnologie + DSA + Inclusione+ Orientamento)	designati ed eletti annualmente	Giampaolo Grechi Monica Mazzoni Serafina De Simone Scilla Lucci
ATA (Dsga+Referente segreteria )	designati nell'a.s. 2015-16	Elisabetta Framboas Luisa Sandroni
Presidente del consiglio d'istituto	designato nell'a.s. 2015-16	Stefania Cecconi
Genitori del consiglio d'istituto	designati nell'a.s. 2015-16	Michele Boschi Monica Barbini Roberto Ducci Francesca Finocchi Sebastian Muscovich Laura Paolucci Michela Seri

## RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il dirigente scolastico all'interno del processo di miglioramento svolge il ruolo di:

- definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica attraverso l'Atto di indirizzo;
- gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane con assegnazione degli incarichi;
- promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto promuovendo la condivisione delle buone pratiche a partire dagli impegni previsti dal Piano Annuale delle Attività;

- gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi in linea con le Aree della progettazione seguendo i criteri di economicità ed efficacia;
- monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle azioni previste partecipando agli incontri del Nucleo e degli organismi collegiali di istituto nei quali vengono predisposti, analizzati i dati di rilevazione rivolti al personale scolastico, ai ragazzi, ai genitori e ai soggetti territoriali che collaborano con la scuola.

### C.3.1.PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO E TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO E MONITORAGGIO DEI RISULTATI

In base al trend degli ultimi anni scolastici abbiamo scelto di prendere come riferimento, oltre agli esiti della prova nazionale, il livello di certificazione delle competenze chiave degli alunni di scuola primaria classe 5° e scuola secondaria classe 3° considerando che i livelli sono descritti in modo analitico. Focus di attenzione rimangono i QdR nazionali e lo sviluppo di competenze metacognitive fondanti per qualsiasi itinerario formativo.

#### ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è decisamente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile per la scuola secondaria di 1° grado; risulta invece confrontabile per la scuola primaria mantenendo i punteggi reali in considerazione del basso numero di studenti che determinano un caso di falso positivo di cheating.

La varianza tra classi in italiano e matematica nella primaria è di poco inferiore per le motivazioni sopra addotte.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è molto bassa nella scuola secondaria rispetto alla media nazionale ed è globalmente inferiore nella scuola primaria. (v. scheda esplicitativa "Dati rilevazione prove standardizzate")

Per quanto riguarda le prove standardizzate, visto il campione di riferimento limitato (es. scuola secondaria max.52 alunni per ogni anno), è stato scelto di prendere in esame e confrontare gli esiti, nel maggio 2018, delle classi seconde di scuola primaria con quelli delle quinte, e quelli delle attuali quinte di scuola primaria con quelli della classe terza di scuola secondaria. In questo modo sarà possibile evidenziare il miglioramento considerando lo stesso campione di studenti, tenuto conto che i trasferimenti degli alunni percentualmente sono limitati.

I risultati del primo e del secondo anno, pertanto, saranno collegati più ai processi mettendo in evidenza l'incremento di utilizzo dei QdR nazionali dell'Invalsi nella prassi di aula.

Priorità	Traguardi al 3° anno
Migliorare la posizione della scuola rispetto al livello nazionale di literacy italiano nella scuola primaria nelle classi seconde (L02) tenendo presente SNV 2014-15	Aumentare di 2 % la propria posizione in italiano delle classi II e delle classi V primaria tenendo presente SNV 2017-18
Migliorare la posizione della scuola rispetto al livello nazionale di literacy matematica nella scuola primaria, nelle classi seconde (L02) e nelle classi quinte (L05) tenendo presente SNV 2014-15	Aumentare di 2 % la propria posizione in matematica delle classi II e delle classi V primaria tenendo presente SNV 2017-18
Migliorare la posizione di livello della scuola in italiano nella scuola secondaria tenendo presente SNV 2014-15	Aumentare del 2 % il numero degli alunni collocati al livello 2 in italiano nella scuola secondaria tenendo presente SNV 2017-18
Migliorare la posizione di livello della scuola in matematica nella scuola secondaria tenendo presente SNV 2014-15	Aumentare del 2 % il numero degli alunni collocati al livello 2 in matematica nella scuola secondaria tenendo presente SNV 2017-18

#### ESITI DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; in tutte le classi tutte le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. □La

maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata capacità di organizzare il proprio apprendimento, risultano da potenziare alcune competenze disciplinari. Non si rilevano concentrazioni anomale di comportamenti problematici ma solo casi isolati. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Per quanto riguarda gli Esiti delle Competenze chiave di cittadinanza, sono state adottate le medesime scelte delle prove standardizzate.

I risultati del primo e del secondo anno saranno collegati più ai processi mettendo in evidenza l'incremento di utilizzo di metodologie proprie di una didattica che promuova competenze.

Priorità	Traguardi al 3° anno
Migliorare la competenza in lingua straniera (n°2 mod. sperimentale certificazione) primaria e secondaria	Aumentare del 10% il numero degli alunni collocati nella fascia B (l. intermedio) e diminuire del 2% il numero degli alunni collocati nella fascia D (l. iniziale)
Migliorare la competenza nell'orientamento e nella interpretazione di ambienti/fatti/fenomeni(n°5 mod. sperimentale certificazione) primaria e secondaria	Aumentare di 10% il numero degli alunni collocati nella fascia B (l. intermedio) e diminuire del 2% il numero degli alunni collocati nella fascia D (l. iniziale)

#### TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO

##### **Curricolo, Progettazione E Valutazione :**

- Realizzare protocolli didattici basati su criteri operativi più che su conoscenze/abilità articolati su singoli anni scolastici.
- Individuazione di compiti autentici per un maggior ancoraggio allo sviluppo delle competenze più che allo sviluppo di conoscenze/abilità
- Individuare prestazioni di riferimento per la certificazione di competenza

##### **Ambiente Di Apprendimento**

- Aumentare gli interventi di recupero/potenziamento tramite attività in piccoli gruppi in orario curricolare su progettazione per classi parallele
- Valorizzare le eccellenze con attività classi aperte e per piccoli gruppi elettivi

##### **Inclusione e differenziazione**

- Incrementare attività inclusive basate sul potenziamento di competenze meta cognitive

##### **Continuità e Orientamento**

- Pianificare a livello di curricolo verticale e nelle azioni di continuità percorsi/laboratori finalizzati al raggiungimento di competenze in lingua madre e in ambito matematico-tecnologico-scientifico.

##### **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

- Potenziamento dei momenti di condivisione professionale delle azioni di progettazione e valutazione dei percorsi formativi proposti

##### **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

- Incentrare le ricerche-azione sulle literacy , l'adozione di protocolli operativi e la definizione di compiti autentici.
- Potenziare le competenze di tipo informatico per gestire ambienti di apprendimento interattivi motivanti
- Realizzare un forte coordinamento e di presa in carico dei docenti attraverso incontri interni periodici anche in riferimento ai protocolli operativi

- Attivare ricerca-azione per "capitalizzare" la formazione di questi ultimi anni attraverso forme di protocolli di procedure a livello didattico

### **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

- Privilegiare percorsi offerti dal territorio che consentano lo sviluppo delle competenze in generale ed in particolare delle n. 2 e n. 5(Msc)

### INDICAZIONE DI COME GLI OBIETTIVI CONTRIBUISCONO ALLE PRIORITA'

Gli obiettivi di processo scelti consentono di:

- chiarire il campo di azione e il loro legame con la didattica favorendo una condivisione tra i docenti e il personale tutto della scuola di linguaggi, procedure e finalità utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

rafforzare la progettazione di istituto individuando il collegamento tra le attività proposte condividere da parte dei docenti un piano di miglioramento in continuità con le precedenti esperienze formative, che abbia ricadute nella didattica e consenta lo sviluppo di una riflessività professionale

### C.3.2. CRITERI ADOTTATI

Nella scelta delle azioni da promuovere si è ritenuto importante tenere presente i seguenti criteri operativi:

- interconnessione tra le azioni per ricadute significative sui percorsi formativi grazie ad un chiaro quadro progettuale complessivo di riferimento;
- continuità con le prassi consolidate negli anni precedenti per rafforzare metodologie didattiche frutto di ricerca nei precedenti anni;
- efficacia delle proposte per fondare il piano di miglioramento sui processi del Rapporto di autovalutazione largamente condivisi e consolidati nelle prassi dalla comunità scolastica che hanno avuto un punteggio alto;
- fattibilità delle attività per garantire potenziamenti di aree disciplinari con scelte organizzative che limitino i costi;
- verificabilità dei risultati attraverso il SNV per limitare i rischi di autoreferenzialità e dei risultati interni sulla certificazione delle competenze per consolidare linee comuni di progettazione didattica;
- documentabilità delle scelte adottate per trasparenza e condivisione all'interno della comunità scolastica di quanto progettato e pianificato.

Il PdM si snoda su due linee progettuali che riguardano da una parte gli esiti delle prove standardizzate nazionali e dall'altra gli esiti delle competenze chiave e di cittadinanza. Comune denominatore è la maggiore conoscenza dei QdR nazionali e la riflessione sui processi metacognitivi. Tale scelta potrà sicuramente:

-favorire una condivisione tra i docenti e il personale tutto della scuola di linguaggi, procedure e finalità utili al raggiungimento delle priorità e traguardi prefissati.

-acquisire una maggiore padronanza nella gestione delle prove nazionali e delle interconnessioni con lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

-consentire un avanzamento nelle strategie di continuità ed orientamento già messe in atto con una più positiva ricaduta su insegnanti, alunni, famiglie e partner territoriali.

-concentrare l'azione sulla valorizzazione personale di ogni studente e non solo sullo svolgimento dei programmi disciplinari, adattandoli in maniera flessibile alle esigenze formative dell'utenza e attualizzandoli alle richieste del contesto socioculturale.

### C.3.3.IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'idea-guida del PdM è stata identificata nella necessità di focalizzare in modo sistematico l'attenzione sullo sviluppo di competenze nei processi di apprendimento tenendo conto di tutte quelle azioni che possono incidere nella didattica e nella gestione complessiva dell'Istituto.

#### Elementi di forza dell'idea guida

Gli interventi che verranno declinati nel PdM vanno a toccare la formazione del personale scolastico e avranno ampie ricadute nell'ambito professionale garantendo una maggiore sinergia delle azioni messe in campo e un'integrazione delle proposte formative. Le azioni previste rispecchiano quelle competenze chiave per l'apprendimento permanente che sono il comune denominatore sia degli apprendimenti scolastici che di quelli professionali.

#### Obiettivi strategici ed operativi.

Il processo di autovalutazione sarà dato in carico ad un Nucleo composto dallo staff VSQ e il presidente del Consiglio d'Istituto. Tale processo dovrà:

- tenere presenti tutte le componenti che fanno parte del contesto scolastico;
- consentire la partecipazione alla fase di progettazione e di rendicontazione degli Enti Locali;
- essere in sintonia con le priorità indicate nell'Atto di indirizzo del Dirigente;
- tenere presente le Aree considerate oggetto di valutazione del RAV e, preso atto dei livelli assegnati in questa prima fase, mantenere un livello di alto del sistema organizzativo e potenziare gli apprendimenti in Italiano e Matematica;
- gestire un piano capace di creare competenze professionali a livello didattico o a livello organizzativo capitalizzabili a livello di sistema scolastico.

Pertanto, da un punto di vista operativo, il Nucleo, coinvolgendo tutti gli ordini di scuola dovrà:

- privilegiare diversificate modalità di raccolta dati per evitare eccessive semplificazioni di analisi delle problematiche emergenti: i componenti del nucleo utilizzeranno raccolta di dati quantitativi e qualitativi attraverso la predisposizione di questionari e rubriche di assegnazione di valore;
- stendere un progetto di miglioramento che preveda un monitoraggio continuo dello svolgimento delle attività con possibilità di intervenire per modificare scelte già prese in funzione della presenza di variabili emerse in corso d'opera;
- favorire e promuovere l'alfabetizzazione informatica e la diffusione di servizi e-government.

### C.3.4. ELENCO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il PdM prevede due principali nuclei di progettazione, indicati in allegato, secondo le priorità indicate dal RAV:

- a) "Dentro il Sistema Nazionale di Valutazione per crescere in competenza";
- b) "Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza dentro una prospettiva di ricerca professionale".

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO (A) P.D.M.****“DENTRO IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE PER CRESCERE IN COMPETENZA”**

## PIANIFICAZIONE

Il progetto A prevede il coinvolgimento di tutto il Nucleo di valutazione ed è stato presentato all'interno dei Collegi di settore, del Collegio unitario e del Consiglio di Istituto per recepire possibili integrazioni e modifiche.

## DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

<i>Responsabile dell'attuazione</i>	Nucleo di autovalutazione
<i>Verso quali componenti della scuola è diretto</i>	Docenti – genitori – personale ata
<i>Verso quali criteri di qualità previsti dal R.A.V.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la scuola garantisce il successo formativo degli studenti</li> <li>- la scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi</li> <li>- la scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro di aula</li> <li>- la scuola cura l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento</li> <li>- la scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</li> <li>- la scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari</li> </ul>
<i>Fasi fondamentali dell'attuazione</i>	<p>L'attuazione prevede le fasi sotto indicate in modo sintetico:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.a. Formazione sulle prove invalsi e lettura degli aspetti su cui operare per migliorare la prestazione richiesta dal Sistema Nazionale di Valutazione ad opera della F.S. interna</li> <li>1.b. formazione certificazione di competenza tramite corsi di aggiornamento di rete (Rete I.C. Casentino e Rete Provinciale Certificazione delle Competenze)</li> <li>2. comunicazione all'interno dell'istituto di buone pratiche valutative che consentano di raccogliere molteplici informazioni sulle caratteristiche dei percorsi formativi degli alunni attraverso incontri per classi parallele e di dipartimento</li> <li>3. realizzazione di percorsi/laboratori con accesso a piccoli gruppi sulle Literacy</li> <li>4. costruzione di un curriculum per competenze basato sul modello sperimentale di certificazione</li> <li>5. incentrare i percorsi di continuità in verticale su competenze di comunicazione nella lingua madre e su competenze di tipo matematico-tecnico-scientifico.</li> </ol>
<i>Report finale</i>	Il report finale utilizzerà per ogni azione una singola rendicontazione e per facilitare la comunicazione verranno utilizzati grafici come rappresentazione dei dati raccolti.
<i>Diffusione</i>	<p>La diffusione avverrà attraverso la pubblicazione, sull'area riservata del sito della scuola di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un report in tempo reale (si è infatti previsto un diario di bordo che illustra l'attuazione delle fasi);</li> <li>- un report finale a cura del referente dell'area amministrativa.</li> </ul>
<i>Obiettivi di progetto con riferimento al contributo per l'organizzazione</i>	Gli obiettivi del progetto consentono di utilizzare, tramite servizi di e-government i dati ricavati dalle indagini e di migliorare la capacità professionale del personale della scuola nella fruizione di essi ed interpretazione di essi

## MONITORAGGIO E RISULTATI

Si prevedono incontri periodici del Nucleo di autovalutazione dove verranno presi in esame i singoli indicatori delle azioni:

<i>Azioni</i>	<i>Indicatori</i>
corso di formazione	- affluenza ai corsi di formazione - capacità di interpretare i dati statistici dei report Invalsi; - costruzione di prove con caratteristiche del quadro di riferimento Invalsi; - individuazione dei collegamenti tra gli ambiti culturali/disciplinari che vanno ad influire sulla dimensione meta cognitiva.
comunicazione buone pratiche	- presenza agli incontri collegiali interni - la valutazione dei singoli percorsi proposti dopo aver ampliato il campione di riferimento passando da una classe alle classi parallele dell'Istituto.
gestione di sistemi di e-government	- livello di fruizione dell'area riservata costruita per detta documentazione tramite rilevazione degli accessi; - il numero delle esperienze che vengono raccolte;

Tra gli strumenti che verranno utilizzati si prevedono:

- questionari di customer satisfaction
- diario di bordo
- interviste, focus group
- rilevazioni oggettive.

## RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nelle singole riunioni verranno prese in esame le problematiche che sono emerse e si concorderà nelle modifiche da apportare.



**DESCRIZIONE DEL PROGETTO (B) P.D.M****“POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA DENTRO UNA PROSPETTIVA DI RICERCA PROFESSIONALE”**

## PIANIFICAZIONE

Il progetto B prevede il coinvolgimento di tutto il Nucleo di valutazione ed è stato presentato all'interno dei Collegi di settore, del Collegio unitario e del Consiglio di Istituto per recepire possibili integrazioni e modifiche.

## DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

<i>Responsabile dell'attuazione</i>	Nucleo di autovalutazione
<i>Verso quali componenti della scuola è diretto</i>	Docenti – genitori – personale Ata
<i>Verso quali criteri di qualità previsti dal R.A.V.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la scuola garantisce il successo formativo degli studenti</li> <li>- la scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi</li> <li>- la scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro di aula</li> <li>- la scuola cura l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento</li> <li>-la scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti</li> <li>- la scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</li> <li>-la scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari</li> </ul>
<i>Fasi fondamentali dell'attuazione</i>	<p>L'attuazione prevede le fasi sotto indicate in modo sintetico:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.costruzione di un curriculum in verticale a partire dal modello di certificazione di competenza ministeriale</li> <li>2.potenziamento di laboratori a classi aperte incentrati sulla riflessione dei propri processi formativi</li> <li>3.attivare laboratori elettivi per valorizzazione delle eccellenze</li> <li>4.sviluppare ricerche-azioni su competenze metacognitive a partire dal cooperative learning</li> <li>5. implementazione della documentazione dei percorsi formativi attraverso sistemi di e-government</li> <li>6. sviluppare ricerche-azioni sulla certificazione di competenze attraverso protocolli e prove su compiti autentici concordate a livello di classi parallele;</li> </ol>
<i>Report finale</i>	Il report finale utilizzerà per ogni azione una singola rendicontazione e per facilitare la comunicazione verranno utilizzati grafici come rappresentazione dei dati raccolti.
<i>Diffusione</i>	<p>La diffusione avverrà attraverso la pubblicazione, sull'area riservata del sito della scuola di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un report in tempo reale (diario di bordo che illustra l'attuazione delle fasi);</li> <li>- un report finale a cura del referente dell'area amministrativa.</li> </ul>
<i>Obiettivi del progetto con riferimento al contributo per l'organizzazione.</i>	Gli obiettivi del progetto consentono di utilizzare, tramite servizi di e-government i dati ricavati dalle indagini e di migliorare la capacità professionale del personale della scuola nella fruizione di essi ed interpretazione di essi

## MONITORAGGIO E RISULTATI

Si prevedono incontri periodici del Nucleo di autovalutazione (ogni mese) dove verranno presi in esame i singoli indicatori delle azioni:

<i>Azioni</i>	<i>Indicatori</i>
Curricolo verticale	-stesura scritta del curricolo entro l'inizio delle iscrizioni 2016 -numero di incontri per classi parallele/dipartimenti realizzati
Laboratori a classi aperte	-affluenza ai laboratori degli alunni in orario curricolare -affluenza ai laboratori degli alunni in orario extra-curricolare -numero di laboratori attivati per ordine di scuola
Laboratori elettivi	-affluenza ai laboratori degli alunni in orario curricolare -affluenza ai laboratori degli alunni in orario extra-curricolare -numero di laboratori attivati per ordine di scuola
Ricerca-azione	- numero di ricerche-azioni progettate per anno scolastico - presenza agli incontri collegiali interni - il numero delle esperienze che vengono raccolte; - validazioni al termine di ogni anno scolastico delle ricerche-azioni - numero di protocolli presenti al termine delle ricerche
gestione di sistemi di government	- ricaduta nella documentazione interna del percorso formativo attraverso report sul registro on-line delle annotazione sullo sviluppo di competenza con rilevazione della percentuale del personale che ne ha fatto uso (>60%) - livello di fruizione dell'area riservata costruita per detta documentazione tramite rilevazione degli accessi;

Tra gli strumenti che verranno utilizzati si prevedono:

- questionari di customer satisfaction
- diario di bordo
- interviste, focus group
- rilevazioni oggettive.

## RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nelle singole riunioni verranno prese in esame le problematiche che sono emerse e si concorderà nelle modifiche da apportare.